

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2740 del 29/05/2017
Oggetto	Ditta ZINCATURIFICIO M.R. S.r.l., Via Targhini n. 10, Sassuolo (Mo). DINIEGO E ARCHIVIAZIONE MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2843 del 29/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04. DITTA **ZINCATURIFICIO M.R. S.R.L.**, INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DI SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI, SITA IN VIA TARGHINI, n. 10 IN COMUNE DI SASSUOLO (MO) (RIF. INT. n. 6 / 03572960361)  
MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – DINIEGO E ARCHIVIAZIONE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V<sup>^</sup> circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13/2015”;

richiamata la **Determinazione n. 229 del 12/12/2013** di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta Zincaturificio M.R. di Mussini e Rognoni S.n.c., avente sede legale in Via Targhini n. 10 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell’installazione che effettua attività di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici sita presso la sede legale del gestore;

richiamata la **Determinazione n. 84 del 26/09/2014** rilasciata dalla Provincia di Modena, con la quale l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è stata aggiornata e volturata a favore di ZINCATURIFICIO M.R. S.r.l., avente sede legale in Via Targhini, n. 10 in comune di Sassuolo (Mo);

richiamata la **Determinazione n. 1005 del 13/04/2016** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra citata;

richiamata la **Determinazione n. 478 del 01/02/2017** con la quale, a seguito dell'espressione di parere contrario da parte della Conferenza dei Servizi appositamente convocata, è stata diniiegata ed archiviata la comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA presentata dal gestore in data 12/12/2016, relativa alla **richiesta di rinvio dei termini di realizzazione degli interventi di dismissione di impianti prescritti** nella sezione D1 dell'Allegato I all'AIA. Il diniego è motivato dal fatto che:

- la proposta di proroga avanzata non risultava sufficientemente circostanziata e motivata, in quanto non erano indicate le nuove tempistiche ritenute necessarie per il completamento dei lavori di dismissione dell'impianto "grande" e di svuotamento delle vasche esterne;
- la proposta avanzata dall'Azienda era l'ennesima richiesta di proroga dei tempi di dismissione dell'impianto "grande", senza alcuna evidenza di un impegno concreto e forte da parte del gestore per il completamento delle azioni prescritte;

vista la documentazione inviata dalla Ditta il 26/04/2017 mediante il Portale IPPC-AIA della Regione Emilia Romagna, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 7950 del 26/04/2017, con la quale il gestore ripropone il **rinvio dei termini di attuazione delle prescrizioni che riguardano gli interventi di dismissione dell'impianto "grande"** (sezione D1 dell'Allegato I all'AIA) e di **svuotamento delle vasche esterne** (punto D2.2.6 dell'Allegato I all'AIA). L'Azienda dichiara che:

- I. lo slittamento richiesto è conseguenza di una tromba d'aria che ha danneggiato:
  - il capannone in cui è presente l'impianto "grande", nel quale è stato necessario ripristinare l'impianto fotovoltaico in parte asportato,
  - il capannone in cui è presente l'impianto "piccolo", nel quale si intende sostituire l'intera copertura (che è attualmente in eternit).

Gli interventi sulle coperture già realizzati hanno richiesto l'uso del budget messo in preventivo per la realizzazione degli interventi prescritti in AIA per la dismissione dell'impianto "grande".

In aggiunta rispetto a quanto già contenuto nella comunicazione di modifica del 12/12/2016 sopra citata, in questa sede il gestore ha proposto un **nuovo cronoprogramma per la realizzazione degli interventi prescritti nella sezione D1 e al punto D2.2.6 dell'Allegato I**;

- II. il gestore intende **sostituire l'impianto "piccolo" con un nuovo impianto completamente automatizzato**, caratterizzato da maggiore efficienza e quindi in grado di migliorare la qualità dei pezzi zincati, riducendo le rilavorazioni. L'impianto nuovo permetterebbe di migliorare le condizioni dell'ambiente di lavoro, ridefinire le emissioni in atmosfera (sia in termini impiantistici che di collocazione) e migliorare l'efficienza di depurazione delle acque reflue

industriali (riducendo i volumi di acqua scaricata e migliorando la qualità delle acque in ingresso al depuratore, con riduzione della produzione di fango).

Il nuovo assetto permetterebbe di aumentare la produzione, con conseguente aumento di personale; sarà necessario prevedere un turno di lavoro in più e identificare una nuova figura che abbia anche competenze di gestione degli impianti.

Il gestore intende inoltre ristrutturare il fabbricato, adeguandolo alle norme edilizie; a questo proposito, viene presentata una relazione tecnica redatta da un tecnico competente, che attesta l'ammissibilità di interventi di ristrutturazione edilizia nel sito in oggetto, alla luce della pianificazione territoriale vigente;

dato atto che in data 30/03/2017 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

dato atto che al momento attuale l'Azienda non ha ancora elaborato un progetto preliminare per l'intervento di ristrutturazione del capannone dell'impianto "piccolo" e quindi non è disponibile alcuna documentazione tecnica che permetta di valutare l'intervento stesso in termini di ricadute ambientali;

richiamate le conclusioni della Conferenza dei Servizi del 26/05/2017 (alla quale hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Ditta, i rappresentanti del Comune di Sassuolo e di AUSL di Modena), convocata per la valutazione della comunicazione di modifica non sostanziale sopra citata, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, durante la quale:

- il gestore ha dichiarato che:
  - è stato completato nel corso del 2017 lo svuotamento delle vasche contenenti soluzioni acide (per il quale l'AIA prevedeva la scadenza al 31/12/2016);
  - stanno per iniziare le operazioni di svuotamento delle vasche contenenti acque di lavaggio (per le quali l'AIA prevedeva la scadenza al 31/12/2016);
  - l'intenzione dell'Azienda è quella di procedere alla ristrutturazione del sito portando avanti in parallelo questi interventi con il completamento della dismissione dell'impianto "grande";
- i componenti della Conferenza hanno evidenziato che, ancora una volta, **l'Azienda non ha fornito segnali concreti della volontà di ottemperare alle prescrizioni relative alla dismissione dell'impianto "grande" e alla sistemazione delle vasche esterne**, già presenti nell'atto di rinnovo dell'AIA rilasciato a dicembre 2013, le cui scadenze sono state già ripetutamente prorogate su richiesta del gestore e per le quali l'Azienda vorrebbe ora ottenere una proroga ulteriore.

In conclusione, la Conferenza ha ritenuto che non sia possibile concedere ulteriori proroghe ai termini fissati dall'AIA ed ha pertanto espresso **parere contrario** all'approvazione delle modifiche proposte con la documentazione del 26/04/2017;

ciò premesso, considerato che:

- le prescrizioni relative agli interventi di dismissione dell'impianto "grande" e alla sistemazione delle vasche esterne sono state inserite nell'atto di rinnovo dell'AIA (Determinazione n. 229 del 12/12/2013) al termine di un'istruttoria che ha valutato quali dovessero essere le azioni da adottare per procedere alla parziale dismissione del sito e mettere in sicurezza (sia in termini di tutela ambientale, sia in termini di tutela igienico-sanitaria) il fabbricato che ospita l'impianto galvanico "grande" e l'area cortiliva esterna;
- le scadenze fissate dall'AIA per la realizzazione degli interventi di cui sopra sono state definite in accordo con l'Azienda, sia in sede di rinnovo dell'AIA, sia con successiva documentazione di dettaglio proposta il 29/05/2014;
- ad oggi l'Azienda non è risultata in grado di rispettare le tempistiche che aveva essa stessa proposto e le scadenze di cui sopra sono state prorogate prima con la Determinazione n. 84/2014 e poi con la Determinazione n. 1005/2016 sopra citata;
- a fine 2016 il gestore ha proposto una ulteriore proroga delle scadenze degli interventi sopra citati, dichiarando di aver dovuto utilizzare il budget previsto a tale scopo per fronteggiare i danni ai fabbricati aziendali causati da una tromba d'aria, ma si rileva che, nonostante il citato evento imprevisto si sia verificato nell'ultimo quadrimestre del 2016, nel corso di tale anno il gestore non aveva provveduto a realizzare alcun intervento tra quelli previsti alla sezione D1 dell'Allegato I all'AIA;
- la richiesta di proroga avanzata a fine 2016 e ribadita ad aprile 2017 è accompagnata dalla proposta di portare avanti il completamento degli interventi prescritti in parallelo ad onerosi investimenti di ristrutturazione edilizia ed impiantistica dell'installazione, senza tuttavia dimostrare attenzione concreta alla necessità di portare a termine in via prioritaria gli interventi di dismissione dell'impianto "grande" e di sistemazione delle vasche esterne, più volte espressa dagli Enti pubblici territorialmente competenti.

Alla luce di tutto ciò, viste le conclusioni della Conferenza dei Servizi del 26/05/2017 sopra illustrate, si valuta che **non sussistano le condizioni per accogliere la proposta di modifica** di cui alla documentazione del 26/04/2017;

reso noto che:

- il responsabile del sub-procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n. 474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

**il Dirigente determina**

- per le motivazioni riportate in premessa, di **NON autorizzare** le modifiche di cui alla comunicazione inviata dal gestore il 26/04/2017, assunta agli atti della scrivente con prot. n. 7950 del 26/04/2017;
- di **archiviare** la sopraccitata comunicazione;
  
- **di stabilire** che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 84 del 26/09/2014 e successiva modifica**;
- **di fare salvo** il disposto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 84 del 26/09/2014 e successiva modifica, per quanto non modificato dal presente atto;
- **di inviare** copia del presente atto alla Ditta Zincaturificio M.R. S.r.l. e al Comune di Sassuolo tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- **di informare** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso;
- **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRETTORE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
dr. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**